

Le Rinnovabili 2.0

Dal **solare** fino alla **geotermia** parte la **sfida** delle **fonti alternative**. I progetti di **Enel, Sorigenia ed Hera**. Resta l'incognita del riassetto Edison: **A2A e Iren** riusciranno a creare un **polo di energia pulita**?



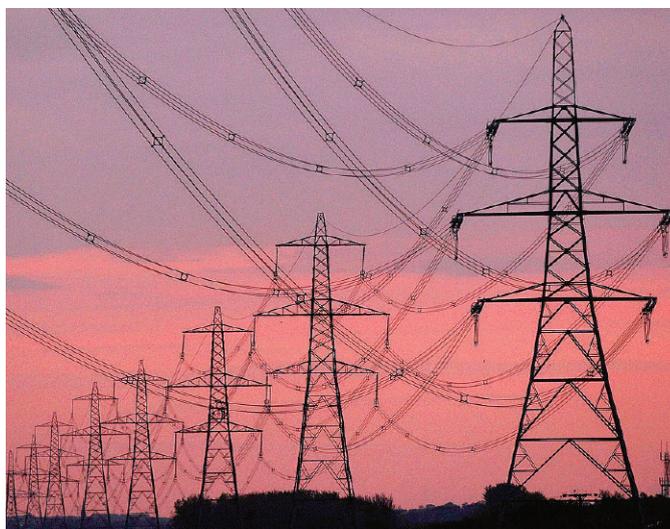
L'artista olandese Ap Verheggen ha immaginato l'installazione di un impianto solare nel deserto

La sfida cruciale dell'energia in Italia e nel mondo è quella di conciliare le esigenze del progresso e dello sviluppo del pianeta con la sostenibilità. Quasi tutti gli esperti sono d'accordo sulla strategia da attuare: la diversificazione delle fonti (petrolio, gas, carbone, fotovoltaico, ecc.). Una diversificazione che deve passare anche per le fonti rinnovabili (eolico, solare, geotermia) la via maestra per rispettare l'ambiente.

Anche perché il consumo globale d'energia è destinato ad aumentare, nel prossimo trentennio, per effetto della maggiore domanda, fino al 70% in più, nei Paesi in forte espansione, come i cosiddetti Bric (Brasile, Russia, India e Cina) e nei Paesi in via di sviluppo dell'Africa. Oggi 1,4 miliardi di persone non hanno energia elettrica e un altro miliardo non vi ha accesso continuato. Come dice Fulvio Conti, ad dell'Enel, «questa è la sfida che la nostra epoca deve affrontare: come promuovere

l'accesso di tutti all'energia senza danneggiare l'ambiente». Il segretario generale dell'Onu Ban Ki Moon ha ricordato più volte che il 2012 sarà l'anno Internazionale dell'Energia sostenibile per tutti.

Tra le aziende più dinamiche nell'energia pulita c'è per esempio Enel che ha avviato tante iniziative che hanno permesso a più di un milione di persone di avere accesso all'elettricità sostenibile. Col programma «Enabling Electricity», vuole poi raddoppiare questa cifra nei prossimi tre anni. Già oggi il 46% dell'energia elettrica prodotta da Enel è priva di emissioni. E circa il 32% deriva da fonti rinnovabili: idroelettrico, geotermico, eolico, solare e biomasse. Ed entro il 2015 la controllata Enel Green Power investirà in rinnovabili 6,4 miliardi. Anche Sorigenia (gruppo Cir) è molto attiva in Italia e in Francia, dove ha stretto un'alleanza nell'eolico con Kkr. Il piano di sviluppo 20012-2016 del primo gruppo privato dell'energia prevede 500 milioni di nuovi inve-



La sfida delle rinnovabili è una partita complicata

stimenti. «Ci focalizzeremo sull'eolico in Italia e in Francia e, in Italia anche sul solare fotovoltaico» sottolinea Massimo Orlandi, amministratore delegato di Sorigenia.

Sul futuro delle rinnovabili una partita delicata si sta giocando col riassetto Edison, il secondo gruppo elettrico (dietro

Enel), diviso tra soci pubblici italiani, le municipalizzate A2A e Iren e la francese Edf. Con l'aiuto del ministro dell'Economia, Paolo Romani, A2A e Iren puntano a costituire un polo italiano nelle rinnovabili o con le centrali di Edipower (2.500 megawatt di potenza installata, il 17% da fonti rinnovabili) o con

Edens, un'altra controllata di Edison, che ha 460 mw da energia alternativa.

Poi c'è la multiutility Hera che ha annunciato lo sviluppo a Ferrara di un polo geotermico a cui sarà allacciato il teleriscaldamento a oltre il 40% delle abitazioni della città (da 22.000 a 37.000). Il progetto di Ferrara

Puntare su crescita e progresso senza dimenticare la sfida in difesa del pianeta

potrebbe diventare uno dei sistemi di teleriscaldamento più "green" del pianeta. Ma a giocare un ruolo importante sono anche gli italiani, che desiderano installare nella propria abitazione un impianto fotovoltaico. Come si fa? A chi chiedere l'autorizzazione? A queste domande cerca di rispondere «Rinnova», la nuova sezione del sito del Gestore dei Servizi Energetici (<http://rinnova.gse.it>).

Lorenzo Perelli